

ma intende anche di meglio riconoscere il lavoro lodevole dei gradi inferiori. E su questi criteri, adottati dalla Direzione generale, vedo con piacere che siamo qui tutti perfettamente d'accordo.

Trattasi adunque di due deliberazioni prese in due periodi consecutivi, ma che furono abbinatae pel miglior risultato da ottenersi mediante una somma più larga, onde una distribuzione parziale non andasse a danno dell'efficacia complessiva del provvedimento.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Mazzioti al ministro dei lavori pubblici « circa lo stato delle pratiche per l'esecuzione della legge sul Mezzogiorno rispetto alle disposizioni in ordine alle strade rotabili per i comuni isolati ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Io sono sicuro che l'onorevole Mazzioti non disconoscerà l'ingente mole di lavoro e di operazioni molteplici cui ha dato luogo l'applicazione della legge del luglio 1906; come io posso dal mio canto assicurare che nessun'altra legge ha forse reclamata tanta alacrità ed operosità da parte dei nostri funzionari. Es'intende benissimo come l'applicazione di una legge che è estesa a tutte le provincie del Regno avesse bisogno di molti studi preliminari, anche per eliminare le non poche nè lievi questioni di diritto, che ad ogni piè sospinto balzavano fuori; come, ad esempio, per risolvere se la legge Balenano del 1903 fosse da fondersi nella legge ultima, o si dovesse dare fra le due leggi il diritto di scelta anche a quei comuni i quali già avevano chiesta l'applicazione della legge Balenano. Avendo il Consiglio di Stato opinato per il diritto di scelta, ciò ha portata la necessità di estendere il lavoro, che già erasi preparato nei vari uffici tecnici del Genio civile, anche alle ulteriori indagini delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Ormai la maggior parte di questo lavoro è compiuta, posso dire felicemente compiuta; perchè in data del 15 giugno scorso il Consiglio superiore dei lavori pubblici ebbe ad approvare il regolamento definitivo per l'esecuzione della legge. Dico definitivo, perchè erasi dovuto cominciare con uno schema di regolamento, il quale non poteva essere che provvisorio, in attesa cioè degli elementi di indagini e di studi che pervenivano dalle varie provincie del Regno.

Ora al regolamento definitivo non manca

che il voto del Consiglio di Stato, prima di promuovere il decreto reale di approvazione di questo regolamento.

Intanto all'onorevole Mazzioti aggiungerò, per mostrargli sempre più la mole veramente considerevole del lavoro, che i comuni isolati che fanno domanda di applicazione del beneficio dell'ultima legge sono circa 590, e che si prevede una spesa complessiva di circa 50 milioni, secondo uno studio sommario e presuntivo, che può essere di molto mutato dai risultati definitivi dei progetti.

Ora, davanti ad una somma così forte, si è stabilito, nel regolamento, di ripartire tutte le costruzioni e ricostruzioni di strade comunali in altrettanti programmi triennali, provincia per provincia. E siccome lo svolgimento di questo piano regolatore, per mezzi limitati che si hanno (ora non abbiamo che un milione), potrebbe portare troppo in lungo la soddisfazione dei bisogni di viabilità, si è anche pensato di autorizzare i comuni ad anticipare le costruzioni verso rimborso delle spese da parte dello Stato, nei tempi e nelle rate che il piano regolatore fisserà. Così i comuni che sentiranno maggiore l'urgenza dei lavori avranno il modo di una esecuzione anche immediata. Parve questa una disposizione ragionevole e molto utile nell'interesse di quei comuni, i quali dal piano regolatore fossero obbligati ad attendere maggior tempo.

Onorevole Mazzioti, appena approvato il regolamento definitivo, noi avremo cura di pubblicare immediatamente in tutte le provincie ed in tutti i comuni il piano regolatore triennale; e dopo decorso il termine, che sarà di circa un mese, fissato alle opposizioni eventuali degli interessati, sarà con decreto reale approvato e reso esecutivo il programma delle opere da compiersi nel primo triennio; e così successivamente.

Questo è lo stadio in cui presentemente si trova il grave argomento della legge sulla viabilità dei comuni isolati del Regno.

PRESIDENTE. L'onorevole Mazzioti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAZZIOTTI. Le larghe informazioni che l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici si è compiaciuto di darmi dimostrano di per sè l'opportunità della mia interrogazione, che ha avuto appunto l'obbiettivo di porgere al Governo l'opportunità di dare alla Camera ed al Paese completi ragguagli su un argomento tanto importante. Essendo già decorso un anno